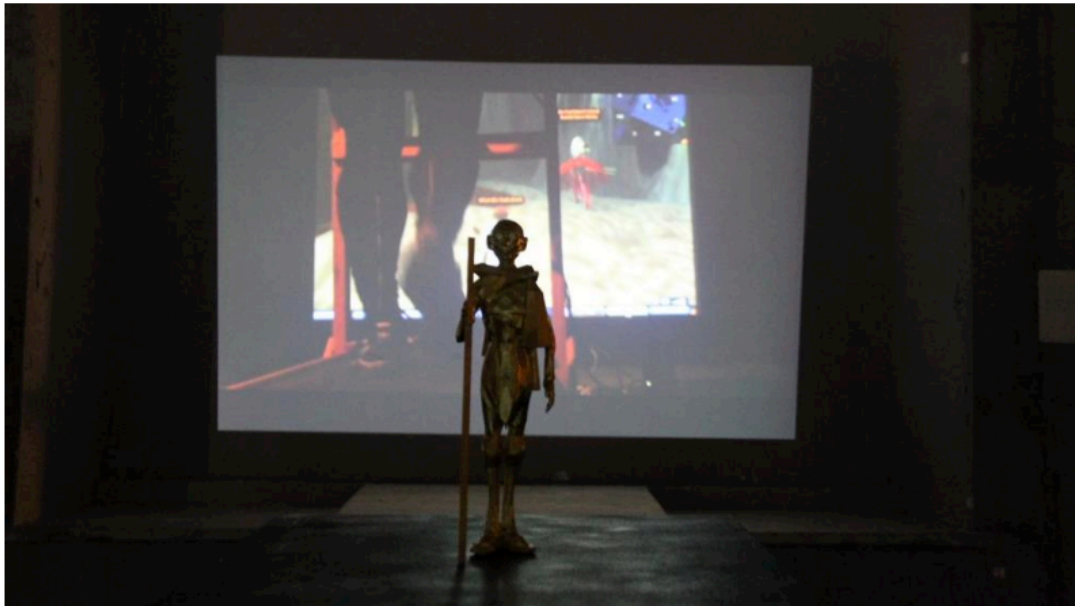


## Arte e tecnologia per cambiare il mondo in mostra al MAXXI di Roma



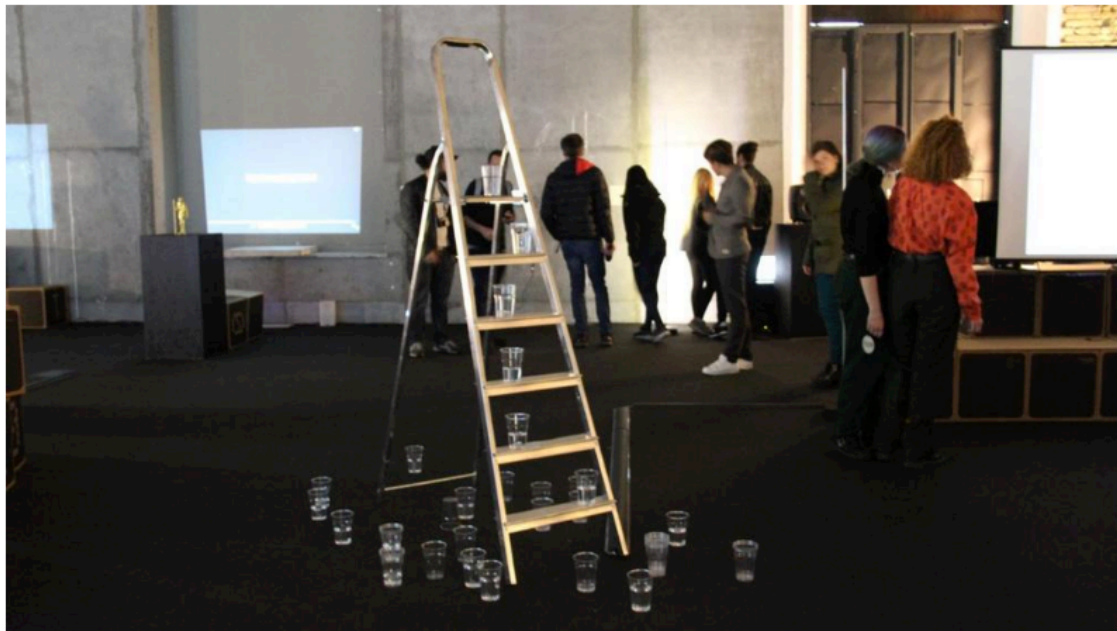
Nell'importante cornice del MAXXI, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo, ha preso il via a Roma la terza edizione del Media Art Festival (27-29 aprile 2017), iniziativa promossa dalla Fondazione Mondo Digitale per esplorare le nuove frontiere dell'arte e della cultura in connubio con la tecnologia. In questo ambito, è stata inaugurata la mostra "The power to change the world", che vede la presenza di oltre 35 artisti digitali provenienti da 14 paesi che espongono le loro opere.

L'evento ha portato nella capitale l'israeliana Sigalit Landau, artista di rilevanza mondiale, che, dopo la Biennale di Venezia, torna in Italia con "Salted Lake", video girato in Polonia, nella città rivoluzionaria di Danzica, per creare un lavoro che tocca la memoria collettiva e il dolore.



Joseph DeLappe - GoldGandhi

In mostra l'avatar "Gold Gandhi", riproduzione realizzata con stampante 3D e lamina d'oro a 24 carati, e il video che riproduce Marcia del Sale del Mahatma Gandhi del 1930 ripercorsa dall'artista. Per la performance, Joseph DeLappe ha camminato tutte le 240 miglia della marcia originale su un tapis roulant e online su Second Life. I passi di DeLappe sulla pedana facevano muovere in avanti il suo avatar, MGandhi Chakrabarti, creando una ricostruzione reale e virtuale della marcia.



Donato Piccolo - Il Ricordo dell'ultima volta che ho pensato

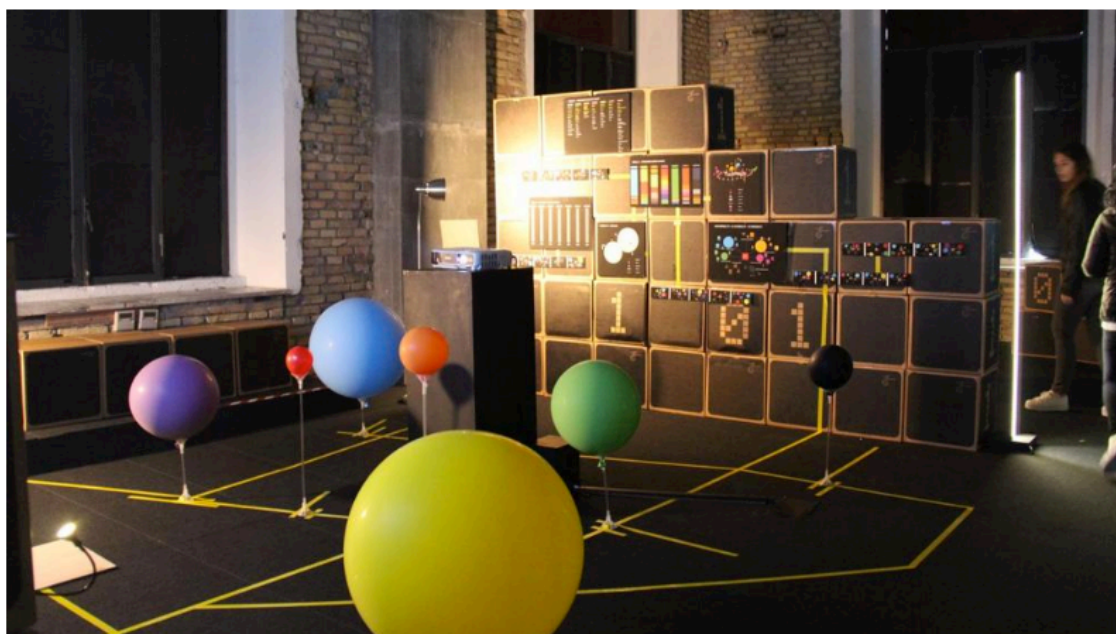
Si tratta di un'opera che si concentra sul concetto di entropia analizzando il rapporto tra caos e ordine nella natura. L'artista dà una forma definita all'acqua che varia in relazione alle frequenze sonore a cui viene sottoposta. L'obiettivo è trasformare il suono in un elemento visivo, creare una sorta di equalizzatore del suono.





Mariagrazia Pontorno in collaborazione con IIS Da Vinci, LS Avogadro di Roma – Black Flower

L'opera è un'installazione sonora costituita da due parabole specchianti di epoca Neoclassica, custodite presso il museo del dipartimento di Fisica della Sapienza Università di Roma. In corrispondenza dei fuochi sono presenti due altoparlanti che diffondono un brano musicale intitolato Black Flower, composto da alcuni degli studenti delle classi che hanno partecipato al laboratorio sul carbon footprint condotto dall'artista con la supervisione tecnica del fisico Massimo Margotti.



Silvia De Gennaro in collaborazione con IC Settembrini - 3° I 41.9183532 N - 12.5065285 E

Progetto, ispirato dalla lettura de "La Storia del mondo in dodici mappe" di Jerry Brotton, prende il titolo dal nome della classe e dalle coordinate dell'istituto scolastico Settembrini. Ogni studente ha creato la propria galassia formata dal mondo scuola e da altri sette mondi, come il numero dei pianeti scoperti recentemente dalla Nasa: Internet, Spiritualità, Felicità, Cultura, Natura, Adulti e Inquietudine.



Simone Pappalardo – Orchestra Fragile

“Orchestra” come insieme organizzato o organizzabile, massa, coro di voci indistinguibili in un solo organismo, pluralità coordinata. “Fragile” come materia in trasformazione, processo in corso che non giunge mai ai suoi confini: quando la fragilità porta alla rottura - limite massimo della fragilità - i suoi confini si spostano oltre la rottura stessa.



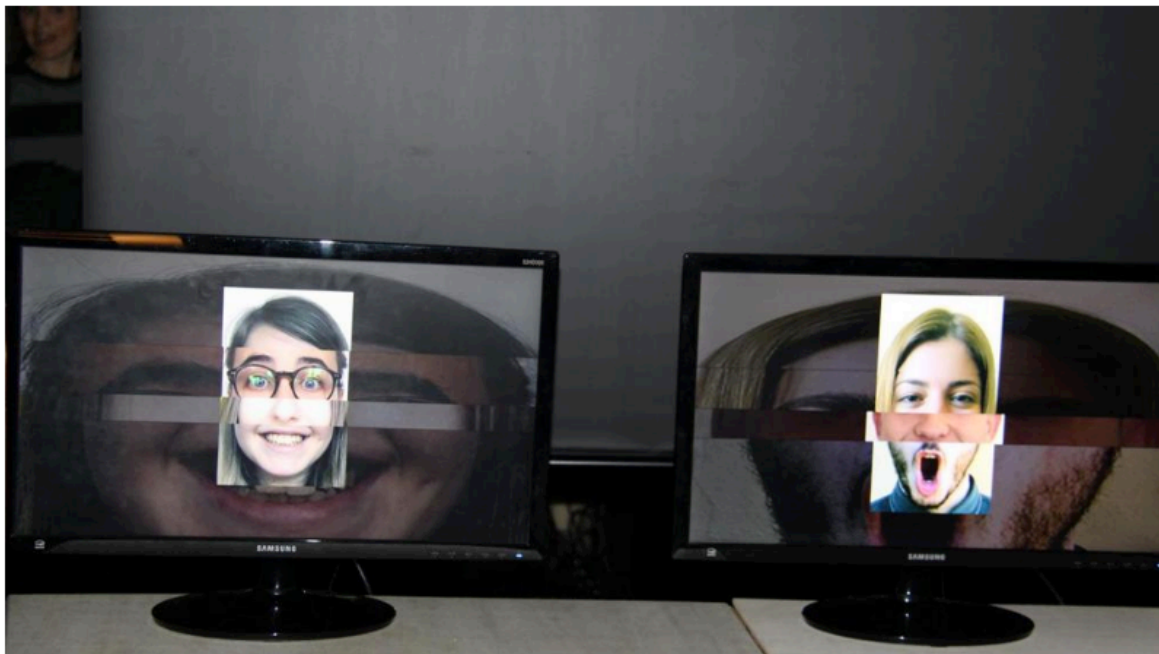
Stanza – Global Derivè

Esperimento artistico dedicato alle questioni di proprietà dei dati, privacy e informazioni che circolano all'interno di una città.



Chiara Passa – Inside the geometry

Un progetto di realtà virtuale che si propone nella forma di installazione site-specific. Il progetto prevede l'uso di vari visori 3D Google Cardboards uniti a dispositivi mobili da cui si possono fruire varie animazioni in realtà virtuale.



AOS Art is Open Source in collaborazione con Liceo Aristofane e Istituto tecnico agrario G. Garibaldi. Nell'opera si usano software di riconoscimento facciale per scomporre i volti. Divisi in 4 sezioni, i volti sono poi ricombinati. L'idea è quella di creare un lavoro sull'identità, sulla fragilità e mobilità dei confini del sé.





Yannis Kranidiotis - 9 Mounth Rebirth

Si tratta di un'installazione luminosa interattiva. Con fibre ottiche, LED, Raspberry Pi, sensori, software. Uno spazio coinvolgente e immersivo, a livello visivo e uditivo, sul tema della "rinascita".



Kristina Paustian - The Zero Point

Il tema è quello delle strategie di progresso della civiltà umana: tra conquista e distruzione. Un esempio è la conquista del Polo Nord, una zona che rischia di scomparire presto dalle mappe. Il visitatore è invitato a fare un viaggio in 3D per piantare la propria bandiera sul punto zero geografico, a condizione di arrivarci.



#### Raumzeitpiraten – Elktromistel

Opera, ispirata al vischio europeo, una pianta parassita. Diversi gruppi di sculture sonore e visive, formate da luci sensibili che reagiscono ai suoni che le circondano, sono montate temporaneamente su alberi e piante della città, proiettando sequenze animate di luce e ombra sull'architettura circostante.



Elena Bellantoni in collaborazione con IIS De Chirico (Roma), IPS Pantaleoni (Frascati) - Metronimia, Figure di un sistema complesso

L'artista insieme ai ragazzi ha sviluppato un lavoro video e installativo a partire dall'idea dei sistemi complessi che riguardano la fisica e, in qualche modo, anche il cambiamento climatico provocato dal carbon footprint.

